

ANALISI D'OPERE

STORIA DELLE DOTTRINE E DEI FATTI ECONOMICI

Sermoni del B. Bernardino da Feltre nella redazione di Fr. Bulgarino da Brescia, a cura di P. CARLO DA MILANO, un vol. di pagg. XXXVI-448, Milano, S. E. « Vita e Pensiero », 1938.

Quale volume XII della collezione « Orbis romanus », pubblicata dalla nostra Università cattolica del s. Cuore, è apparsa la edizione di una parte dei sermoni pronunciati dal B. Bernardino da Feltre nel quaresimale tenuto a Pavia nel 1493, un anno prima di morire. La personalità del B. Tomitani rendono interessantissimi anche per noi questi sermoni che il P. Carlo da Milano ha felicemente scoperti in un codice redatto dal Fr. Bernardino Bulgarino da Brescia, ed anzi proprio i cultori di scienze sociali, pur notando che due volte in questo primo tomo il celebre predicatore tocca argomenti relativi all'uso della ricchezza, si augurano che presto venga completata l'edizione, pubblicando anche i restanti sermoni, tra i quali se ne trovano di relativi al Monte di pietà e all'usura, argomenti questi di sommo interesse avuto riguardo a chi li trattava ed all'epoca in cui furono trattati. La scoperta e l'accurata edizione renderanno quindi benemerito il P. Carlo da Milano di quanti si occupano della figura e dell'apostolato sociale del beato Bernardino da Feltre.

A. FANFANI

R. DEL GIUDICE, *Le corporazioni nella Roma papale*, un op. di pagg. 26, Roma, Istituto di Studi Romani, 1941.

La conferenza tenuta nel febbraio scorso all'Istituto di studi romani in Roma dall'ecc. Del Giudice, come a suo tempo annunciammo nel Notiziario di questa Rivista (cfr. fasc. di marzo 1941), è ora pubblicata con l'aggiunta in appendice del motu proprio con il quale Pio IX il 14 maggio 1852 ripristinò le corporazioni di mestiere in Roma. Qui segnaliamo ai lettori il testo di questa breve lezione perchè ci pare importante come tentativo di sintesi concisa della storia del movimento corporativo nello Stato pontificio, ma soprattutto per alcuni rilievi originali e per alcuni temi che molto opportunamente sono stati suggeriti ai cultori di storia economica. Pare importante ad esempio e meritevole di studio l'accenno alle relazioni tra ambiente economico romano e arti dell'ospitalità e del forestiero in Roma sviluppatesi a preferenza di altre. Pare ugualmente importante il cenno sulla differenza tra la politica economica pontificia; preoccupata dal sec. XVI in poi di incrementare le industrie nello Stato, e quelle di altri Stati italiani non abbastanza lungimiranti in materia. Infine merita che qualcuno torni sull'argomento per illustrare l'opera di Vincenzo Palotti che, come ben dice l'A., sembra assurgere alla figura di pioniere del movimento corporativo contemporaneo.

La segnalazione di questi tre temi di studio costituisce già di per sè merito considerevole di questa conferenza, che pure altri ne ha, come abbiamo accennato e come il lettore può agevolmente verificare prendendo visione diretta del succoso breve scritto.

A. FANFANI

A. FOSSATI, *Pagine di storia economica sabauda (1815-1860)*, un vol. di pagg. 272, Torino, G. Giappichelli, 1940.

In questo volume il Fossati riunisce saggi di storia economica sabauda apparsi su vari periodici italiani, ivi compreso il nostro. Si tratta di cinque saggi: I - *Uno sguardo complessivo alle condizioni economiche del Piemonte dopo il 1814*; II - *La politica granaria dalla restaurazione a Carlo Alberto*; III - *La politica ammonaria e dei prezzi*;



IV - *Il Congresso permanente di annona e la sua opera durante la crisi agricola del 1816-17*; V - *Di alcuni aspetti della politica economica carloalbertina e delle finanze delle guerre d'indipendenza*; Conclusione - *Le nuove tendenze nella politica economica e sociale piemontese dopo il 1830*. Aspetti importanti della vita economica piemontese dalla restaurazione in poi sono trattati, sebbene paia eccessivo affermare che la trattazione sia veramente avvenuta entro i limiti 1815-1860 indicati nel titolo. Ora che ancora una volta l'A. è tornato a rielaborare dati sulla storia economica del Piemonte, sorge spontaneo l'augurio che egli riesca a dedicarsi alla meritoria sistematica ricostruzione delle vicende economiche dei possedimenti di Casa Savoia: fino al momento in cui si fusero col Regno d'Italia.

F. GFNGA

G. M. MONTI, *Lineamenti di storia del commercio marittimo e della navigazione*, vol. I: *Introduzione - Evo antico - Medio evo*, un vol. di pagg. VIII-318, Napoli, L. Loffredo, 1941.

L'infaticabile prof. Monti, dopo aver trattato e di storia politica, e di storia giuridica e di storia economico-sociale, ha affrontato in questo primo di due volumi il tema interessantissimo della storia del commercio marittimo e della navigazione, indottovi dai suoi doveri d'insegnante di tale materia nel R. Istituto Universitario Navale di Napoli.

Prendendo per primo a solcare un mare nuovo ha sentito il bisogno di premettere alla sua narrazione storica una introduzione (parte I) in cui precisa che egli concepisce la storiografia del commercio marittimo e della navigazione come ramo della storiografia economica generale. Pare al recensore che a maggior chiarezza occorre aggiungere: ramo che si preoccupa soprattutto di studiare con quali mezzi e con quali risultati gli uomini nelle varie epoche cercarono di superare la resistenza che le acque e le distanze tra costa e costa frappongono alla circolazione di persone e di beni. Una simile precisazione è di grande ausilio nella scelta dei fatti storici da mettere in massimo risalto nella narrazione e per me, che tale precisazione pongo, è spinta a conservare nella storiografia del commercio marittimo e della navigazione tutti i fatti di traffico marittimo e di navigazione e quei fenomeni economici, politici, culturali, religiosi, che con i primi hanno attinenza; ma è anche spinta ad eliminare quei fenomeni che con il commercio marittimo e la navigazione non hanno niente a che vedere. Ora da questo punto di vista il volume che si recensisce avrebbe bisogno — accettata la proposta limitazione — di qualche taglio, perchè ad es. il fatto della incoronazione di Carlo Magno non si può tacere senza dubbio in una storiografia del commercio marittimo, ma le sue attinenze con l'argomento non richiedono certamente una minuziosa descrizione della cerimonia. Si dirà: questione soggettiva di misura. Direi meglio: problema di coerenza allo scopo e d'armonia.

L'A. ci perdonerà il rilievo col quale non si vuole assolutamente sminuire il merito della sua fatica, ma servire a collaborare con lui, perchè se possibile, in prossime edizioni, che gli auguriamo di cuore, egli riesca a darci un'opera sempre più utile e sempre più distinta dalle comuni storie del commercio, i cui autori troppo spesso dimenticano alcune verità: essere il commercio un aspetto della vita economica; essere la storia del commercio una parte della storia economica e dover essere la storiografia del commercio una parte della storiografia economica.

Fissata la natura, l'oggetto della storiografia del commercio marittimo (parte della storiografia del commercio, parte a sua volta della storiografia economica, parte a sua volta della storiografia generale) questa non può dirsi più ausiliaria diretta della storiografia generale e delle scienze sociali, ma soltanto ausiliaria diretta della storiografia del commercio e delle altre discipline in senso generale soltanto è ausiliaria indiretta. Piuttosto non si deve dimenticare che essendo la storiografia in questione almeno in parte storia della tecnica del commercio marittimo e della navigazione, di questa tecnica essa è ausiliaria di primo ordine.

Se non erro, l'egregio A. non ha dato la dovuta importanza ai rapporti tra storia del commercio marittimo e della navigazione e tecnica del commercio marittimo e della navigazione, altrimenti avrebbe dovuto fare più posto alle notizie sui mezzi del commercio marittimo e della navigazione e avrebbe dovuto far posto a notizie sulle istituzioni politiche, giuridiche ed economiche dirette nei vari tempi ad agevolare la navigazione ed il commercio marittimo. Alla prima categoria di notizie il Monti ha dedicato uno spazio che doveva essere maggiore, alla seconda trovo dedicato qual-